

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 415 del 09 aprile 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto di riciclo recupero dei rifiuti non pericolosi - Prosecuzione di attivita' con integrazione di nuove attivita' di recupero" da realizzarsi in loc. Vallone C. Ronca Via Celentane Zona ASI nel Comune di Solofra (AV) - proposto dalla Soc. Eco-Resolution s.r.l.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 27.03.2009, acquisita al prot. n° 297055 in data 6.04.2009, la Soc. Eco-Resolution s.r.l., con sede legale in Avellino 83100 alla Via G. Palatucci n. 20/A, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto di riciclo recupero dei rifiuti non pericolosi – Prosecuzione di attività con integrazione di nuove attività di recupero" da realizzarsi in loc. Vallone C. Ronca Via Celentane Zona ASI nel Comune di Solofra (AV)

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 20.01.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

 predisporre un piano per il monitoraggio dello smaltimento dei "rifiuti liquidi" da concordare con l'ARPAC;

 ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati;

che la Soc. Eco-Resolution s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 31.03.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 20.01.2010, in merito al progetto "impianto di riciclo recupero dei rifiuti non pericolosi – Prosecuzione di attività con integrazione di nuove attività di recupero" da realizzarsi in loc. Vallone C. Ronca Via Celentane Zona ASI nel Comune di Solofra (AV) proposto dalla Soc. Eco-Resolution s.r.l., con sede legale in Avellino 83100 alla Via G. Palatucci n. 20/A, con le seguenti prescrizioni:

 predisporre un piano per il monitoraggio dello smaltimento dei "rifiuti liquidi" da concordare con l'ARPAC;

 ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visibile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi